

Data Stampa 864 Data Stampa 864

Data Stampa 864 Data Stampa 864

## Le reazioni Massari ringrazia forze dell'ordine e magistratura

► pag. 3

# «Radicalizzazione, resti alta la guardia»

### Le reazioni dopo l'arresto. Il sindaco Massari: «Grazie alle forze dell'ordine»

► di Alice Tintorri

**Reggio Emilia** «Desidero esprimere, a nome dell'amministrazione e dell'intera comunità, un sincero ringraziamento al **questore**, dottor Carmine Soriente, alla magistratura e alle forze dell'ordine che hanno collaborato a questa delicata e importante operazione». Sono le prime parole del sindaco di Reggio, Marco Massari dopo l'arresto di Jaber Naggay, il ventiduenne fermato giovedì sera dalla **Polizia di Stato** per il reato di arruolamento con finalità di terrorismo, anche internazionale.

«L'attività, effettuata dagli uomini della **Digos** di Reggio e Bologna e coordinata dalla direzione centrale **Polizia** di prevenzione, dalla Procura della Repubblica di Reggio Emilia, diretta dal procuratore capo Calogero Gaetano Paci, e dalla direzione distrettuale antimafia e antiterrorismo di Bologna, diretta da Paolo Guido, ha portato a un risultato importante - ha proseguito Massari -. L'indagine condotta con professionalità e tempestività ha consentito di prevenire un potenziale gesto di violenza e di tutelare la sicurezza dei cittadini. In un momento storico in cui l'attenzione verso ogni forma di radicalizzazione deve rimanere alta, il lavoro delle forze dell'ordine rappresenta un presidio fondamentale di legalità, sicurezza e difesa dei valori democratici. Un sincero grazie da parte della città di Reggio Emilia». Ai ringraziamenti per l'operato delle forze dell'ordine che hanno evitato una potenziale tragedia, si è aggiunto il sindacato **Silp Cgil** reggiano: «Desidero esprimere il più sincero apprezzamento e il profondo ringraziamento al personale della **Digos** della nostra **Questura** per la brillante operazione che ha portato al fermo di

un giovane radicalizzato, gravemente indiziato di stare progettando un attentato riconducibile all'estremismo jihadista» ha scritto in una nota il segretario generale provinciale, Luca Tramontano. «Si tratta di un risultato di straordinaria importanza per la sicurezza collettiva, ottenuto grazie a un lavoro silenzioso, complesso e altamente professionale, svolto con intelligenza investigativa, equilibrio, competenza e senso dello Stato. Dietro interventi come questo vi sono sacrifici personali, attenzione costante, preparazione e una quotidiana assunzione di responsabilità che troppo spesso resta lontana dai riflettori. Reggio Emilia è fiera del vostro lavoro».

Ad esprimersi sulla vicenda è stata anche la deputata della Lega Laura Cavandoli: «Una conferma che l'allerta terrorismo riguarda ormai da vicino anche il nostro territorio». Sulla necessità dell'adozione di una "linea dura", Davide Bergamini, parlamentare di Forza Italia: «Dopo il terribile episodio avvenuto nei giorni scorsi a Modena, arriva da Reggio Emilia un'altra notizia gravissima che riporta al centro il tema della sicurezza, della radicalizzazione e dell'integrazione fallita. Non possiamo permettere che l'Emilia-Romagna e l'Italia diventino terreno fertile per estremisti e fanatici pronti a seminare paura e violenza nelle nostre città». ●

Ad esprimere riconoscenza verso l'operato della **Digos** anche il sindacato **Silp Cgil**: «La città è fiera e orgogliosa di voi»



**Marco Massari**

Sindaco di Reggio Emilia

